



Digimon Adventure - Last Evolution Kizuna (2020)

Ultimo capitolo delle avventure dei Digiprescelti, costretti a mettere fine al loro rapporto con i fedeli compagni di battaglia Digimon.

Un film di Tomohisa Taguchi con Junya Enoki, Hanae Natsuki, Yoshimasa Hosoya, Mao Ichimichi, Junya Ikeda. Genere Animazione durata 65 minuti. Produzione Giappone 2020.

Uscita nelle sale: giovedì 9 dicembre 2021

Taichi e il resto dei bambini prescelti scoprono improvvisamente che con il passare degli anni il legame con i loro Digimon giungerà al termine. Come si evolverà la relazione tra Taichi, Agumon e gli altri?

Roberto Manassero - www.mymovies.it

Cinque anni dopo gli ultimi eventi raccontati nella saga delle 'Digimon Adventure', i Digiprescelti sono cresciuti e non sono più ragazzi. Tra questi, Izzy dirige un'azienda di tecnologie avanzate, Joe si è a medicina, Mimi è una 'influencer', Sora si è dedicato all'attività di famiglia e Taichi è pure uno studente universitario, andato nel frattempo a vivere da solo. È lui ad accorgersi che i partner Digimon di ciascuno di loro sono a tempo e che, battaglia dopo battaglia, il conto alla rovescia non solo è cominciato, ma si velocizza dopo ogni scontro. Che fare, dunque? Combattere per difendere i bisognosi o abbandonare la lotta e preservare il rapporto con il Digimon?

Dopo più di vent'anni di storie e infiniti personaggi, l'universo dei Digimon parrebbe essere giunto al termine della sua corsa con questo film d'animazione spettacolare e roboante, ma anche stranamente malinconico e forse definitivo.

Come molte altre saghe (animate e non), quello delle 'Digimon Adventure' è un vero e proprio mondo, un universo parallelo. Oggi va di moda dire multiverso, o più ancora franchise, se le considerazioni si fanno soprattutto sugli aspetti produttivi e commerciali di prodotti pensati in serie.

Ora che dovremmo essere giunti alla fine, a ripercorrerne le tappe di tutto il ciclo di 'Digimon' s'impiega quasi più tempo che a vedere quest'ultimo capitolo, l'ultima evoluzione.

Nate nel 1999 dalla fantasia di Akiyoshi Hongo e della Toei Animation, le Digimon Adventure hanno generato film, serie, cortometraggi, romanzi, fumetti, drama-CD, videogame, giocattoli, giochi di carte e vari altri oggetti collezionabili a partire da uno spunto che ancora oggi regge l'intera impalcatura: un gruppo di ragazzi e ragazze viene trasportato in una dimensione parallela, il Digiworld, per salvarla dall'invasione di forze malvagie. I cinque ragazzi e le due ragazze sono dei Digiprescelti e a ciascuno viene assegnato un Digimon partner, che in realtà sta al loro fianco (a loro insaputa) fin dalla nascita. Grazie a dei Digivice, i Digimon dei Digiprescelti (con tutti questi prefissi sembra di stare nella parodia di "Strange Days" del Moretti di 'Aprile...') assumono varie forme e varie modalità di combattimento con il quale sbaragliare gli avversari.

Il resto è storia di vari film e infinite ramificazioni di trama che ora dovrebbero essere giunte al termine, tra l'affetto dei fan della prima ora, l'orrore di alcuni di quei fan della prima ora e l'entusiastica adesione dei fan raccati nel frattempo per strada. 'Digimon Adventure: Last Evolution Kizuna' si svolge cinque anni dopo gli eventi della serie di film in sei parti, 'Digimon Adventure Tri', e mette i protagonisti di fronte alla scelta tra l'esaurimento del rapporto con i fedele partner e l'eventualità di anteporre l'affetto e l'amicizia all'impegno nella battaglia.

Il tono stranamente malinconico dell'operazione - con momenti in cui l'azione si placa e i personaggi si soffermano sul loro futuro in sequenze misteriosamente silenziose - è forse la concessione principale ai

reduci ormai cresciuti degli anni '90, insieme ad alcuni passaggi che riprendono l'animazione originale, più pastosa e artigianale, di Mamoru Hosoda, regista dei primi film.

Per il resto siamo di fronte a un classico film d'animazione contemporaneo, rivolto a un pubblico ultra-specializzato che sa tutto di ciò che succede e coglie idealmente ogni derivazione e autocitazione del franchise. A conferma della natura autoriflessiva, da un lato il film gioca sulla ripresa del passato (tutto ricomincia nelle strade di Tokyo), dall'altro presenta continue e mirabolanti scene d'azione all'interno di un plot da detective story.

Nel film non mancano le classiche cose dall'universo 'Digimon' (commenti saccenti dei personaggi, schermi interattivi, incroci fra eroismi e nerdismi, colori esplosivi, musica incalzante, elogio dell'unione), ma c'è anche un'anima più dolente del solito e una consapevolezza matura della caducità delle cose, in linea comunque con la tendenza della saga a trattare temi adulti, come la morte, la separazione e la fine delle relazioni.

Non è un caso che agli appassionati e alla critica americana il film abbia fatto venire in mente la saga di 'Toy Story', e in particolare l'idea di cantare la fine dell'infanzia e la necessità di dire addio ai propri compagni di giochi. Vedere per credere il finale a suo modo elegiaco, in cui una vicenda lunga più di vent'anni e fatta di battaglie, alleanze, mostri, resistenza umana, tecnologia e creatività si congeda dal proprio pubblico con una pioggia di fiori di ciliegio...

Sarà la fine definitiva, o solo un arrivederci? «Aspettami, verrà a incontrarti assolutamente»...